

Il riposo dell'Ercole di Palazzo Poggi: un cantiere di restauro per il capolavoro di Angelo Gabriello Piò

Forse non tutti sanno che l'**Ercole in arenaria** posto al centro del cortile di Palazzo Poggi **non è l'originale settecentesco di mano di Angelo Gabriello Piò.**

Dal 1984, la scultura è custodita nell'anticamera dell'Aula Carducci, sostituita da una perfetta copia in scala naturale che in quell'anno ne prese il posto sull'antico piedistallo.

L'attuale collocazione è quindi conseguenza di un'operazione di natura preventiva finalizzata alla salvaguardia della scultura nelle migliori condizioni conservative possibili, dopo vari tentativi che però non portarono ai risultati sperati. **La prevenzione è, infatti, una componente primaria della tutela, e la scelta di musealizzare l'opera del Piò, rinunciando alla sua collocazione storica, allo strettissimo rapporto che questa aveva con l'architettura circostante (comunque ancora in essere grazie alla copia), ha certamente ridotto il rischio di deterioramento ed evitato il degrado irreversibile di una delle più importanti prove "in macigno" del maestro bolognese.**

Il tema della conservazione delle statue all'aperto e l'eventuale loro "messa in sicurezza" in un luogo chiuso a favore della contemporanea sostituzione delle stesse con copie identiche, è ancora molto dibattuto, come se il contesto dell'opera d'arte fosse più importante della sua conservazione per i posteri. Anche per storicizzare queste problematiche, si è deciso – grazie al contributo economico di **Lavoropiù S.p.a.** – di **avviare un cantiere di manutenzione e restauro dell'Ercole a riposo e di aprirlo a tutta la comunità universitaria e a chiunque intenda provarsi con la teoria e la pratica della conservazione delle opere d'arte e con temi legati alla tutela del nostro patrimonio culturale.**

Scan for English version



Maggiori informazioni: www.sma.unibo.it



sma.museiunibo



museiunibo



Sistema Museale di Ateneo
Università di Bologna

Organizzato da



Con il sostegno di



IL RIPOSO DELL'ERCOLE DI PALAZZO POGGI

Un cantiere di restauro
per il capolavoro di
Angelo Gabriello Piò



Ercole si racconta. Quattro conversazioni sulla statua simbolo di Palazzo Poggi

In occasione del restauro dell'*Ercole a riposo* di Angelo Gabriello Piò, il **Sistema Museale di Ateneo**, propone un ciclo di incontri per approfondire temi legati alla tutela del patrimonio culturale.

15 febbraio 2023, ore 17.30

Sala di Ulisse, Palazzo Poggi

Via Zamboni 33, Bologna

Luca Ciancabilla | Sistema Museale di Ateneo - Università di Bologna

Camillo Tarozzi | Restauratore

Il restauro dell'Ercole: una prima indagine conoscitiva attraverso lo studio delle fonti e della materia

Ingresso libero fino ad esaurimento posti

3 marzo 2023, ore 17.30

Sala di Ulisse, Palazzo Poggi

Via Zamboni 33, Bologna

Andrea Bacchi | Dipartimento delle Arti - Università di Bologna

Davide Lipari | Dipartimento di Storia, Antropologia, Religioni, Arte, Spettacolo (S.A.R.A.S.) | Sapienza, Università di Roma

«Con nuova e bella fantasia»: l'Ercole di Angelo Gabriello Piò e la scultura a Bologna nel Settecento

Ingresso libero fino ad esaurimento posti

17 marzo 2023, ore 17.30

Sala di Ulisse, Palazzo Poggi

Via Zamboni 33, Bologna

Francesco Citti | Biblioteca Universitaria di Bologna

Alessandro Iannucci | Dipartimento Beni Culturali - Università di Bologna

Ercole: apoteosi, cadute, rinascite di un eroe dai mille volti

Ingresso libero fino ad esaurimento posti

31 marzo 2023, ore 17.30

Aula Magna, Biblioteca Universitaria di Bologna

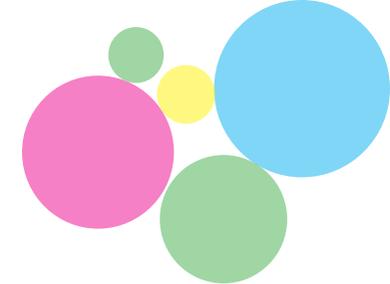
Via Zamboni 35, Bologna

Claudia Golino | Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia - Università di Bologna

Matteo Naldi | Lavoropiù S.p.a.

Cultura e impresa: un binomio vincente per il futuro del territorio

Ingresso libero fino ad esaurimento posti



La storia dell'opera

Stando a quanto affermato dal poeta, letterato e pittore bolognese Giampietro Zanotti fra le pagine della *Storia dell'Accademia Clementina* (1739), la cui sede a partire dal 1712 si trovava proprio a Palazzo Poggi, **l'Ercole a riposo fu eseguito da Angelo Gabriello Piò (1690-1769) intorno al 1720**, subito dopo la conclusione del suo soggiorno romano presso la bottega di Camillo Rusconi.

Lo scultore eseguì in marmo alcune figure sacre di medie dimensioni - oggi perdute - per inviarle ad **Antonio Cavazza, suo protettore e committente fin dagli anni giovanili. E sarà proprio lui, non appena il Piò rientrerà in Emilia, a incaricarlo dell'esecuzione di alcune sculture per la sua casa di Via Castiglione (oggi Palazzo Spada): un Apollo e una Diana in stucco a decorare la scala di accesso al piano nobile; una Flora e per l'appunto un Ercole, entrambi in arenaria, che avrebbero dovuto ornare il giardino interno al palazzo. Qui l'Ercole rimase fin verso il 1741, quando venne acquistato dal nobiluomo bolognese Pietro Conti, che ne conservò la proprietà fino al 1746, anno in cui decise di donarlo all'Istituto delle Scienze, dove fu infine collocato a partire dal 1751 circa.**

